



Comune di Modena

Assessore alla Qualità e Sicurezza della Città,
Lavori Pubblici e Sport

Modena, 27.10.2011
Prot. 126173

Ai Consiglieri Comunali

Paolo Trande

Federico Ricci

e, p.c Ufficio Supporto Attività Consiliari

Oggetto: Interrogazione nr 58422 12.05.2011

“Come affrontiamo il “conflitto” tra Ministero degli interni (Protocollo del 1 aprile 2011) e Governo (decreto sviluppo economico) relativamente all’innalzamento del limite per le gare di appalto? Quali effetti sulla prevenzione e contrasto delle infiltrazioni mafiose nelle nostre terre?” ”

Pregiatissimi Consiglieri,

con la presente sono rispondere all'istanza di pari oggetto, trasformata in risposta scritta in data 17.10.2011.

Anteponendo alla trattazione, quale opportuna premessa, la considerazione della particolare complessità e vastità della materia dei lavori pubblici, stante la non condivisione dell'innalzamento del limite contenuto nel Decreto Sviluppo relativamente alla soglia, da 500.000 euro a 1 milione di euro, entro la quale è possibile adottare la trattativa privata, si rende necessario considerare i seguenti elementi oggettivi.

L'ambito della modifica in argomento è la “procedura negoziata fra ditte qualificate” regolamentata dal Codice degli Appalti (ai sensi dell'art. 122, comma 7 del Dlgs 163/2006 e successive modifiche e integrazioni) che prevede l'affidamento di lavori a un soggetto tra diversi selezionati e quindi invitati a partecipare (almeno 5 soggetti per lavori di importo inferiore a 500.000 euro e almeno 10 per lavori pari o superiori a 500.000 euro) secondo criteri chiari e non discriminatori e sulla base di informazioni riguardanti le caratteristiche di qualificazione economica, finanziaria e tecnica organizzativa desunte dal mercato, nel rispetto dei principi di trasparenza, concorrenza e rotazione.

Prendendo atto, dunque, che ciascun elemento della procedura è strettamente vincolato alla normativa e dovendo, parimenti, considerare la difficoltà di individuazione di procedure tanto virtuose da garantire l'incolumità assoluta rispetto al rischio di infiltrazione criminosa, si rende necessario attuare un valido sistema di controlli, pure previsti dalla normativa, che nel nostro Comune sono particolarmente tenaci e numerosi, derivanti anche dalle indicazioni dell'Osservatorio Provinciale degli appalti pubblici e dal recente Protocollo sottoscritto con la Prefettura di Modena per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione mafiosa.

Via Cesare Costa, 13 – 41100 Modena
tel. 059 2032314/2032316 fax 059 2032568
antonino.marino@comune.modena.it
<http://agoramarino.blogspot.com>
facebook: Antonino Marino



Comune di Modena

Assessore alla Qualità e Sicurezza della Città,
Lavori Pubblici e Sport

Prima dell'aggiudicazione definitiva di lavori pubblici, infatti, l'Ufficio Contratti provvede a effettuare i controlli necessari a provare quanto autodichiarato dai soggetti partecipanti in sede di gara e, quindi, a verificare i requisiti di moralità e i requisiti tecnico-professionali attraverso le seguenti modalità: richiesta alla Procura dei casellari giudiziari dei legali rappresentanti e direttori tecnici; richiesta del certificato di iscrizione alla camera di Commercio con nulla osta antimafia; certificazione antimafia richiesta alla Prefettura competente per territorio nella forma della "Informazione prefettizia" così come previsto dal Protocollo sottoscritto il 31 marzo 2011 con la Prefettura di Modena; DURC (Dichiarazione unica regolarità contributiva) richiesto dalla stazione appaltante per controllare l'effettiva regolarità contributiva (Inps, inail, casse edili); verifica della regolarità fiscale con richiesta all'Agenzia delle entrate competente per territorio; verifica del rispetto della normativa in materia di diritto al lavoro dei disabili legge 68/1999; verifica presso l'osservatorio dell'Autorità dei contratti pubblici che non sussistano segnalazioni particolari relative all'impresa.

Relativamente alle potenzialità di utilizzo di risorse, si osserva che le stesse non sono strettamente correlate alle modalità di aggiudicazione. Gli uffici comunali preposti sono in grado di realizzare ogni tipologia di gara d'appalto, mentre il vero ostacolo all'utilizzo delle risorse è costituito dai limiti imposti dal patto di stabilità che tengono bloccate disponibilità e liquidità.

Porgendo distinti saluti, si rimane a disposizione per ogni eventuale chiarimento.

Antonino Marino

(originale agli atti firmato)